



Le foibe? "Varietà di doline frequenti in Istria" spiega una delle nostre più diffuse enciclopedie. E non aggiunge altro. Del fatto che esse siano diventate le tombe di migliaia di italiani vittime della "pulizia etnica" slava non si parla neppure sui libri di scuola. Eppure è storia di ieri, una storia contemporanea ad altre tragedie e ad altri massacri di cui giustamente si ricorda ogni dettaglio, si onorano le vittime e si condannano i carnefici. Su quanto è accaduto tra il 1943 e il 1947 in quelle regioni un tempo italiane, grava invece da più di mezzo secolo un assordante silenzio. Questo capitolo della nostra storia, che si vorrebbe cancellare dalla memoria collettiva, riemerge finalmente, con le sue luci e le sue ombre, nel libro che Arrigo Petacco ha scritto al termine di una lunga ricerca archivistica. Una ricostruzione lontana da ogni interpretazione ideologica, ma minuziosa e puntuale nel documentare l'atroce verità di un genocidio.